

ai nostri amici

**Comunicazioni per gli amici e i sostenitori
dei villaggi del mondo per i bambini delle »Sorelle di Maria«
Scuole e case d'accoglienza per i bambini degli *slum* e della strada
Ottikerstrasse 55 – 8006 Zurigo**

*Cari amici dei nostri bambini degli ostelli
in Asia, America Latina e Africa,*

Serve the lord with joy!

*ovvero «Servite il Signore nella gioia!». Il celebre
versetto del Salmo 100 non è soltanto un motivo
decorativo che abbellisce le nostre lettere ... è una
promessa di Dio a noi Sorelle di Maria. E al con-
tempo è anche la nostra promessa, che rinnoviamo
ripetutamente al cospetto del nostro Creatore.*

*Serviamo il nostro Signore con gioia, anche se
spesso non c'è nulla di cui rallegrarsi. Chiunque
abbia trascorso un lungo periodo in uno degli
slum di Manila o di Città del Messico o nelle
povere capanne dei contadini nelle Filippine o in
Honduras, sa bene di cosa parlo. Non vi sono
parole per descrivere le condizioni in cui la gente
è costretta a vivere in quei territori. La piaga della
povertà distrugge tante vite, toglie la speranza e la
motivazione per un futuro migliore.*

*Per noi Sorelle scambiare quattro chiacchiere con
queste persone, ascoltare le loro preoccupazioni
e i loro bisogni non è motivo di gioia. Eppure
bastano la nostra presenza, la nostra disponibi-
lità all'ascolto e le buone notizie che portiamo a
cambiare l'atmosfera. All'improvviso, la speranza si
fa strada dove prima regnava soltanto lo sconforto.
Una buona scuola per i bambini che viene realiz-*





Ci siamo quasi: il 15 agosto le ragazze di Chalco festeggeranno di nuovo il loro compleanno.

Oltre ai regali e ad alcuni giochi divertenti è incluso anche un pasto speciale.

zata grazie alle donazioni dei nostri benefattori all'estero per aiutare i più poveri tra i poveri. Questo scatena un potere inimmaginabile.

Quest'anno, purtroppo, noi Sorelle abbiamo potuto visitare i nostri nuovi protetti nelle strutture solo in misura molto limitata. Il coronavirus ci ha precluso numerosi viaggi e altrettanti incontri personali. È stata una gioia immensa per noi quando alcuni dei nostri ex alunni si sono offerti di mettersi direttamente in contatto con i potenziali allievi facendo le nostre veci.

Molti si sono recati nei loro poveri villaggi d'origine muniti di cellulare o laptop e così siamo riuscite a intervistare in videoconferenza i potenziali nuovi allievi.

In Messico, invece, noi Sorelle di Maria abbiamo potuto riprendere a svolgere autonomamente le interviste da inizio maggio 2021. È stato un grande sollievo, ma allo stesso tempo vedere con i nostri occhi gli effetti della pandemia non è stato facile.

Questi sono quei momenti in cui, talvolta, ci è difficile «servire con gioia».

Stando al piano che ci siamo prefisse, in questi giorni potremo nuovamente accogliere nuovi protetti nelle Filippine. Abbiamo attrezzato un edificio in ciascuna delle quattro strutture per la quarantena e sottostiamo a rigidi obblighi imposti dai servizi sanitari. Tutte le ragazze e i ragazzi ottengono un permesso per venire da noi e siamo davvero felici di poter offrire loro un alloggio sicuro e un'ottima formazione scolastica.

E tutto questo è reso possibile grazie ai donatori fedeli. Il vostro generoso contributo ci consente di svolgere il nostro servizio con gioia, e per questo vi ringraziamo di cuore.

Un caro saluto da

Sorella Maria Cho
Suor Maria Cho e tutte le «Sorelle di Maria»

Honduras: perché le Sorelle costruiscono di nuovo?

Originariamente, si trattava di realizzare solo un laboratorio di cucito al piano terra al fine di migliorare la formazione delle ragazze nell'utilizzo della macchina da cucire. Ma la mancanza di spazio nelle aule dell'edificio principale a Tegucigalpa è culminata nell'idea di aggiungere un nuovo piano con altre quattro aule. Infine, alla luce dell'esperienza maturata nelle Filippine, l'architetto ha deciso di non posizionare il tetto direttamente sulle aule ma di inserire una terrazza aperta sotto la copertura.

In queste settimane inizia la costruzione di un nuovo edificio di tre piani, ciascuno dei quali ha una superficie di 427 metri quadri. Sommando i costi degli interventi edili, inclusi tutti i pavimenti, i cavi elettrici e le condutture idriche, l'architetto stima una spesa totale di 655 000 franchi. L'acquisto di macchine da cucire, banchi e sedie per le aule metteranno a dura prova il bilancio delle Sorelle.

Le opportunità lavorative nelle grandi sartorie del Paese sono ottime. Tra l'altro, un grande marchio di abbigliamento gestisce alcune sartorie in Honduras, dove alcuni dei nostri ex studenti hanno già trovato un lavoro sicuro. La regola d'oro: un'ottima formazione moltiplica le loro opportunità di integrarsi nel mondo del lavoro e in questo modo possono aiutare le loro famiglie che vivono ancora in povertà. Per questo la saggezza del fondatore Padre Aloysius Schwartz rappresenta sempre uno dei pilastri dell'operato delle Sorelle

di Maria: *Proprio ai protetti provenienti da situazioni di estrema povertà spetta la migliore formazione possibile!*

In Honduras bisogna versare il 30 per cento dei costi edili prima che le ruspe possano mettersi in moto. Il periodo di costruzione dovrebbe durare circa sei mesi, in modo che i lavori esterni vengano ultimati a dicembre.

Non è facile per le Sorelle mantenere in funzione la scuola durante la pandemia di coronavirus quando, al tempo stesso, un grande cantiere rende necessaria la presenza di molti operai dall'esterno. Le Sorelle, però, hanno messo a punto un proprio concetto di igiene sperando così di continuare a preservare i loro protetti dal virus. Non vi sono infatti contatti diretti tra gli operai edili e le allieve.

Forse i nostri lettori di lunga data si ricordano i problemi che abbiamo avuto con il mattatoio confinante. Anche se, purtroppo, nel frattempo non è stato ancora possibile trovare una soluzione definitiva, grazie al coronavirus il lavoro è fermo per buona parte della settimana.



Ecco come dovrebbe apparire il nuovo edificio scolastico al termine dei lavori.

Un futuro prosperoso

2580 ragazze hanno trovato una casa nella *Girls-town Biga* nelle Filippine. Da dove vengono, che cosa hanno fronteggiato e come vedono il loro futuro? A queste domande risponde Graziela Rio, che attualmente frequenta la dodicesima classe di questa scuola per ragazze.

«Mamma, devo lavorare così che non moriamo di fame. Mi assicurerò di mettere sempre qualcosa in tavola.» Andare a scuola regolarmente, godermi la mia infanzia, giocare con gli amici, avere cibo nutriente ed essere amata dai miei genitori: non ho vissuto nessuna di queste cose.

Avevo 13 anni quando ho iniziato a lavorare nelle montagne di rifiuti delle Smokey Mountains, perché era la mia unica opportunità di sostenere la mia famiglia. Ero troppo giovane per sapere che il cibo che portavo a casa era spesso già avariato. Ma c'erano anche giorni in cui non riuscivo a trovare nulla da mangiare ed eravamo così costretti ad andare a letto con lo stomaco che brontolava. Quest'immagine mi rende sempre molto triste, soprattutto se penso a mia madre, alla quale è stata diagnosticata la malaria. Per questo noi fratelli più grandi abbiamo la responsabilità di occuparci della nostra famiglia.

Era una giornata come tante altre, lavoravo nelle montagne di rifiuti fumanti quando una donna con un fazzoletto bianco mi è venuta incontro. Aveva un aspetto insolito e, in un primo momento, ho avuto paura di guardarla negli occhi. Mi ha chiesto: «Vuoi studiare?» Non ho risposto. Inizialmente ero troppo spaventata per parlare con questa donna, che per me era una completa estranea. Ma quando ha ripetuto queste parole, il mio cuore ha avuto un sussulto e, senza esitare, ho detto di sì. Ho sostenuto prima l'esame e poi l'intervista e poco tempo dopo sono stata accettata. Non appena ho messo piede nella struttura, sono rimasta sorpresa da ciò che ho visto. Per la



prima volta mi sono trovata in un luogo con un ampio spazio per giocare e dove l'aria era pulita. Le Sorelle di Maria mi hanno reso una persona diversa, mi hanno plasmata perché potessi diventare una versione migliore di me stessa. Da una ragazzina senza obiettivi nella vita e spaventata a morte, sono diventata un'allieva motivata e piena di speranza. Ho trovato il mio scopo, perché la cosa più importante è non arrendersi mai e fare sempre il proprio meglio.

All'inizio ero molto spaventata, perché tutto qui era nuovo per me e facevo davvero fatica ad adattarmi, ma in questi ultimi quattro anni nella struttura delle Sorelle, sono riuscita a trovare l'amore che avevo tanto desiderato: una famiglia che mi ha aiutata a superare i miei stessi limiti e amici che mi hanno supportata e aiutata ad affrontare tutte le sfide.

Ora non sono più sola. Ho perseverato e mi sono dedicata alla mia formazione: nonostante le notti insonni e i nuovi compiti che sembravano non finire mai, ho raggiunto i miei primi successi nella vita. Come frutto del mio lavoro ho ottenuto premi e attestati e questo ha influito in modo determinante sulla mia esistenza.

Non si tratta soltanto di essere intelligente e capace, ma riguarda anche la vita di altre persone. Per questo il mio sogno è quello di poter lavorare in futuro come medico, perché in questo modo sarei in grado di cambiare in meglio la vita di molta gente. Non soltanto di coloro che sono ammalati ma anche di coloro che sono poveri e vivono nell'indigenza.

La mia infinita gratitudine va al venerabile Aloysius Schwartz, alla scuola delle Sorelle di Maria e, naturalmente, a Dio onnipotente, che ha reso possibile tutto questo: senza di Lui infatti non sarei stata in grado di frequentare questa straordinaria scuola. Ho certamente avuto una vita difficile ma credo che, con la grazia di Dio, avrò un futuro prospero.

Prime vaccinazioni nelle strutture

Ogni Paese ha le sue priorità. In Messico le autorità scolastiche locali hanno provveduto alla vaccinazione contro il coronavirus dei ragazzi a Guadalajara e delle ragazze a Chalco. Già a fine maggio, in entrambe le strutture è stato possibile riprendere le lezioni con i docenti in presenza dal lunedì al venerdì, anche per recuperare il tempo perduto.

Sono stati infatti vaccinati anche gli insegnanti e tutte le Sorelle che prestano servizio negli istituti.



Cinque camion carichi (ovvero 2000 sacchi o 100 000 kg di riso) sono stati donati dalla Fondazione Tzu Chi alle ragazze della *Girlstown di Talisay*. Da anni le Sorelle sono attivamente in contatto con questa fondazione e sono state molto felici di ricevere una donazione così generosa. Le scorte basteranno per più di otto mesi con un notevole alleggerimento per la contabilità dell'istituto.

Le donazioni svizzere raggiungono il loro obiettivo

Ogni anno le «Sorelle di Maria» fanno controllare i registri contabili da esperti esterni. Anche per il *rapporto annuale 2020* hanno ricevuto un parere di revisione senza riserve. La generosità dei nostri benefattori è stata molto grande, con circa il 13 per cento del bilancio delle donazioni internazionali della Congregazione solo dalla Svizzera.

I vostri amici e vicini di casa conoscono già i villaggi del mondo per i bambini? Se anche voi apprezzate il servizio delle Sorelle di Maria, vi preghiamo di raccomandarci ad altri. Grazie di cuore!

Tanzania: un futuro migliore per le giovani madri

Ogni volta che c'è un nuovo Paese da esplorare Sorella Elena è sempre in prima fila. È molto portata per le lingue, che impara facilmente, ed è di indole tranquilla.

Molto poco sfugge al suo sguardo attento quando incontra persone in difficoltà. Inoltre, si intrattiene spesso con i più alti funzionari e non si fa scrupolo a chiedere loro aiuto con grande perseveranza.

Ha anche fatto parte del piccolo gruppo che ha vissuto in Tanzania per un anno prima che i piani iniziali per la nuova struttura per ragazze a

Kisarawe cominciassero a prendere forma. Oggi è ancora in Tanzania, perché la costruzione del terzo edificio per la scuola femminile procede a pieno ritmo e sono in programma anche altri progetti.

A nord-ovest della metropoli di Dar es Salaam dovrebbe nascere un centro di formazione per giovani madri. Quasi un adolescente su due non frequenta più la scuola a partire dai 14 anni. Due ragazze su cinque si sposano ancor prima di compiere 18 anni. È difficile immaginare quanto soffrano le ragazze per il loro ruolo e per le circostanze in cui si trovano. Di fatto non vi sono possibilità di sfuggire al circolo vizioso della povertà. Riescono a sopravvivere con lavori temporanei, spesso in condizioni molto difficili. I posti per la formazione sono rari e, quando sono disponibili, non vengono destinati alle giovani madri. Dove dovrebbero andare con i loro bambini? Una spirale che le Sorelle intendono spezzare.

80 giovani madri hanno la possibilità di ricevere una formazione partecipando a corsi della durata di sei mesi e conseguendo così un attestato di qualifica professionale.

Possono scegliere tra il laboratorio di sartoria, il laboratorio di panificazione e un corso di ristorazione commerciale. Con queste competenze le giovani madri hanno l'opportunità di avviare la loro piccola attività e garantire così un avvenire sicuro a sé stesse e ai loro bambini. Durante la formazione, le madri



sanno che i loro bambini sono in buone mani nell'asilo diurno affiliato.

Quelli delle Sorelle sono piani ambiziosi, ma vedono una reale necessità ed è questo che le spinge ad avviare i lavori quanto prima. La costruzione dovrebbe iniziare a metà luglio e Sorella Elena spera di poter cominciare la formazione delle madri nel gennaio 2022.

Grazie ai donatori anonimi

Riceviamo di continuo donazioni che non riusciamo ad attribuire direttamente a un benefattore o a una benefattrice. Pertanto, non ci è possibile ringraziarvi come vorremmo. Approfittiamo così di questa occasione per ringraziare di cuore tutti i donatori che preferiscono sostenere la nostra opera di bene anonimamente.

ASIAN ENGLISH OLYMPICS

500 partecipanti provenienti da 13 Paesi si sono incontrati online per nominare gli studenti migliori in occasione degli ASIAN ENGLISH OLYMPICS. Tre alunne della *Girlstown di Talisay* sono riuscite ad arrivare in finale. Un grande successo per le ragazze della Senior High School, che comprova ancora una volta l'elevata qualità della formazione scolastica presso le Sorelle.



Dalla posta che riceviamo

Seguo l'attività delle Sorelle di Maria e dei loro ragazzi da molto tempo ormai. Padre Aloysius Schwartz mi ha parlato della sua missione a favore dei più poveri in una sua lettera e da allora ha sempre goduto della mia massima stima.

L'impegno delle Sorelle, davvero lodevole, è fondamentale perché i giovani, grazie alla scuola e all'istruzione nell'ambito di un percorso formativo completo, trovano dignità e fiducia in sé stessi e possono sfuggire così alla povertà e alla miseria. Le esperienze che i giovani portano con sé li aiuteranno a condurre una vita responsabile.

Questo impegno e tutti gli sforzi compiuti sono necessari al fine di contrastare in modo efficace le ingiustizie e tutti gli orrori incomprensibili del comportamento umano nel mondo. Anche per non perdere una speranza positiva.

Signora Fuhrmann

Sono figlia della guerra. La mia famiglia e io abbiamo perso tutto, ma siamo sempre rimasti uniti. Mio papà è ritornato dalla guerra gravemente ferito e il motto che ripeteva a noi figli era: «potere e sapere sono un capitale che nessuno può togliervi, un fondamento sul quale potrete sempre costruire qualcosa».

Il pesante fardello che le Sorelle di Maria e tutti coloro che le aiutano hanno preso su di sé viene espresso perfettamente dalle parole di mio padre. Tutti offrono il proprio sostegno per dare un futuro ai bambini più poveri di questo mondo.

Auguro alle Sorelle di Maria e a tutti coloro che sono coinvolti in questo difficile compito ancora tanta forza e ai loro protetti buona fortuna per l'inizio di una nuova vita.

Signora Wolkan





Il sabato sera è in programma un quiz sulla Bibbia nella *Villa de las Niñas* a Tegucigalpa. Le ragazze della famiglia di Santa Gabriela hanno scelto Valeria

per rispondere alle domande. L'argomento è il Primo Libro di Mosè e la giovane è fiduciosa di poter vincere.

ai nostri amici

Nr. 109 · Anno 23° · luglio 2021

Comunicato per quanti sono vicini ai bambini e ai ragazzi affidati alle «Sorelle di Maria» (Sisters of Mary, Hermanas de María, Irmas de Maria), edito dall'associazione di sostegno svizzera. Le inviamo questo opuscolo gratuito per ringraziarla del suo aiuto.

In allegato trova un bollettino di versamento, che potrà usare per il suo contributo. Una donazione non comporta alcun obbligo. Siamo grati per ogni aiuto a favore dei bambini.

Per effettuare un versamento: conto corrente postale n. 80-26301-5



Villaggi del mondo per i bambini delle «Sorelle di Maria»

Scuole e case d'accoglienza per i bambini degli *slum* e della strada

Segreteria: Ottikerstrasse 55 – 8006 Zurigo
Tel. 044 361 66 36 · Fax 044 361 66 53 · www.sorelledimaria.ch

L'associazione di pubblica utilità è stata fondata in Svizzera nel 1981 ai sensi dell'art. 60 e segg. del Codice Civile. Anche le associazioni di sostegno in Germania e in Austria sono riconosciute di pubblica utilità sulla base del loro scopo caritatevole.

Le donazioni sono destinate al mantenimento dei bambini e dei ragazzi provenienti dagli *slum* e che ora vivono negli istituti di Filippine, Messico, Guatemala, Honduras, Brasile e Tanzania e pervengono inoltre ad alcuni ospedali e asili nido in Asia e America Latina.